

Si conclude il triennio formativo in vista dell'appuntamento

I volontari aclisti si preparano al Giubileo *Accoglieranno i pellegrini in visita*

RAVENNA - Sono pensionati, studenti, casalinghe o impiegati. Tutti rigorosamente volontari. A loro toccherà, il prossimo anno, un compito impegnativo: assistere con cortesia e competenza le centinaia di migliaia di pellegrini e visitatori di passaggio a Ravenna in occasione del Giubileo. Un appuntamento al quale si stanno preparando scrupolosamente già da due anni. Sono i volontari aclisti per i beni culturali e ambientali, che fanno parte di una associazione nata nel '93 in seno alle Acli provinciali. Si apprestano a concludere un triennio formativo con un corso che si svolgerà dal 25 gennaio al 22 febbraio, presentato ieri con una conferenza stampa.

Quello di quest'anno è l'ottavo organizzato dall'associazione, che svolge servizi informazione, accoglienza, ospitalità e sorveglianza presso i beni monumentali di proprietà della Diocesi, affiancando le due cooperative sociali - la Giorgio La Pira e la Uni-Work - che gestiscono i monumenti e che, non a caso, sostengono l'iniziativa. "Insieme in cammino verso Roma alle soglie del terzo millennio attraverso i luoghi della devozione": questo il titolo di questa ultima parte del corso, che in tre anni ha illustrato ai partecipanti il ricco patrimonio artistico di Ravenna e tutti gli aspetti relativi all'accoglienza. "I corsisti, che in questi anni sono stati circa cinquecento, devono



Da sinistra, Giovanni Da Re e monsignor Carlo Mazza durante una lezione dello scorso anno

avere una conoscenza adeguata per fornire informazioni e assistenza - spiega Bruno Pini, vice presidente dell'associazione e responsabile delle due cooperative - . Sia chiaro: non sono delle guide, svolgono servizi integrativi a sostegno del personale delle coop che gestiscono i beni ecclesiastici".

In alcuni casi vengono impiegati anche in altri preziosi servizi: "E' solo la presenza dei volontari - aggiunge Giovanni da Re, presidente dell'associazione - che permette

l'apertura delle chiese aperte al culto - come San Giovanni Evangelista o Santa Maria Maggiore - nella fascia oraria tra le 12 e le 15, chiese dove non si paga il ticket. Sono loro che forniscono informazioni a turisti e avventori. Inoltre - in seguito ad una convenzione siglata con il Comune di Ravenna - sono stati impiegati anche per il rilevamento di dati sul turismo scolastico, per una ricerca che verrà presentata prossimamente dall'amministrazione comunale.

Il corso sarà aperto lunedì 25 gennaio alle 16.30 dalla lezione introduttiva di monsignor Carlo Mazza, direttore dell'Ufficio Cei per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport e segretario generale del Comitato italiano per il Giubileo. "Ha seguito questa nostra iniziativa con interesse sin dal principio - continua Pini - e viene sempre volentieri ad inaugurare i corsi". Con monsignor Mazza saranno presenti anche il vescovo monsignor Luigi Amaducci e il sindaco Vidmer Mercatali. Sono attesi altri prestigiosi relatori come i professori Roberta Budriesi, Nicolò Costa ed Enzo Tramontani o come monsignor Guido Marchetti, direttore dell'Opera di religione di Ravenna. A marzo dovrebbe aver luogo anche uno stage a Roma, dove alcuni volontari potrebbero essere smistati nei mesi caldi.

Ma chi frequenta questi corsi? Lo scorso anno, dei 57 che hanno ottenuto l'attestato di partecipazione finale, 27 erano pensionati, 12 studenti, 11 impiegati o operai, 7 disoccupati e casalinghe. 15 avevano un'età tra i 20 e i 30 anni, ben 18 superavano i 61. Quanto al titolo di studio, ben 32 avevano un diploma di scuola superiore, 13 erano invece i laureati. Le iscrizioni per il prossimo corso sono ancora aperte: per informazioni e per la consegna del modulo è necessario rivolgersi alla sede di via Canneti 7/9 (tel. 0544216292, fax. 054433721) nei normali orari di ufficio.